

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 883

[ID VIP 9578] - Parco agrivoltaico denominato "Energia dell'Olio del Tavoliere", della potenza di 50,859 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di San Severo e Lucera (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Peridot Solar Blue S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 73925 del 08.05.2023, acquisita in data 15.05.2023 al prot. n. 7760 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 9647 del 21.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13906 del 31.08.2023, con la quale il Comune di San Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 16068 del 22.09.2023, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9578, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "Energia dell'Olio del Tavoliere", della potenza di 50,859 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di San Severo e Lucera (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Peridot Solar Blue" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9578.pdf - 25fba2d964acf3bed7e08ef266d1a408171e68f522a96ce409f450dd7383822b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9578

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
Potenza: 50,859 MW
Ubicazione Impianto : comune di San Severo (Fg)
Proponente: Peridot Solar Blue S.r.l.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE AREA DI PROGETTO

Con riferimento al progetto depositato, la superficie complessiva del lotto progettuale è pari a 775.207 m2 ossia di 77,5 Ha, ricadenti nel territorio comunale di **San Severo (Fg)** , censita ai seguenti Fogli di mappa: **foglio 114** particelle: 97, 182, 184, e , **foglio 113** particella n. 529.

Le opere per la connessione dell'impianto (cavidotti) alla RTN interessa prevalentemente il comune di Lucera (Fg), e prevederà anche la realizzazione di un elettrodotto in Media Tensione, che attraversa strade pubbliche e alcuni terreni agricoli, per ventidue chilometri e la costruzione di una nuova SE che interrompe la linea elettrica AT esistente.

Dalla lettura delle relazioni progettuali si evince che i terreni oggetto del futuro impianto hanno un orientamento culturale del tipo cerealicolo foraggero.

Per quanto riguarda la classificazione urbanistica, l'area dell'impianto viene indicata come zona agricola, ed in particolare come si evince dal parere del Comune di San Severo l'impianto è ubicato in zona "Ea" – Zona agricola del Triolo_ (di alto valore agronomico), secondo il PUG, caratterizzata da seminativi non irrigui a carattere estensivo con presenza diffusa di edifici rurali di valore storico.

Figura e ambito territoriale di riferimento è il Tavoliere (la piana foggiana della riforma)

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Nell'area interessata dal progetto:

- **non sono** già installati impianti della stessa fonte : impianto del tipo fotovoltaico (lett. a) come da consultazione cartografia impianti FER regione Puglia;
- **non coincide** con area oggetto di bonifica come da consultazione S.I.N. del Ministero Ambiente e del Piano regionale di bonifica dei siti inquinati (lett.b)
- **non coincide** integralmente ne parzialmente con cave o miniere, come da consultazione SIT Attività estrattive, (lett.c) ;
- **non coincide** con siti e impianti che risultano essere nella disponibilita' di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) di società di gestione aeroportuale, all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis e bis1);
- il progetto afferisce alla classe degli impianti fotovoltaici ed in particolare riguarda l'installazione di **un impianto agrivoltaico**;

- **nell'area di intervento non sono presenti** vincoli afferenti ai beni culturali e del paesaggio vincoli ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 - (lett. c-ter);
- **nel perimetro buffer di 500 m non si rilevano zone a** destinazione industriale, artigianale e commerciale, **tuttavia** nel buffer si segnalano n.3 pale eoliche e all'interno dell'area di intervento sono presenti n. 2 pale eoliche mentre a est della particella 184 si segnala ad una distanza circa di 517 mt un impianto della stessa fonte.

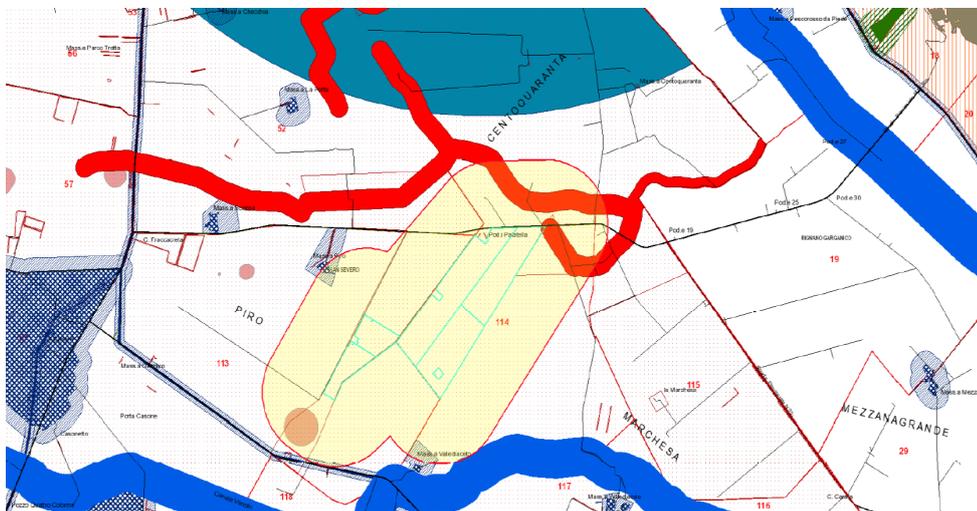
Pertanto l'idoneità dell'area non potrà essere affermata ai sensi dell'art.20, co.8, lett.c-ter e si passa alla verifica dell'idoneità dell'area secondo il criterio dell'art.20, co.8, lett.c-quater.

Si rimanda per i dettagli alla successiva ricognizione vincolistica PPTR dell' area ai sensi ai sensi del RR 24/2010.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010:

Nell'area buffer dei 500 mt rispetto all'area di intervento troviamo:

- a nord est UCP reticoli idrici di connessione mentre a sud est si lambiscono BP afferenti a Fiumi torrenti e acque pubbliche.
- A ovest troviamo Masseria Piro UCP relative alle testimonianze della stratificazione storica (area annessa e di rispetto), segnalata nella carta delle evidenze delle aree di interesse archeologico.
- A sud invece intercetta il regio tratturello Foggia Sannicandro n. 86 UCP testimonianza della stratificazione storica (area annessa e di rispetto) e classificato A secondo il Q.A.T. , e l'area annessa della masseria Vallediaceto, mentre a sud ovest risulta una segnalazione di un'altra testimonianza della stratificazione storica non meglio indicata.

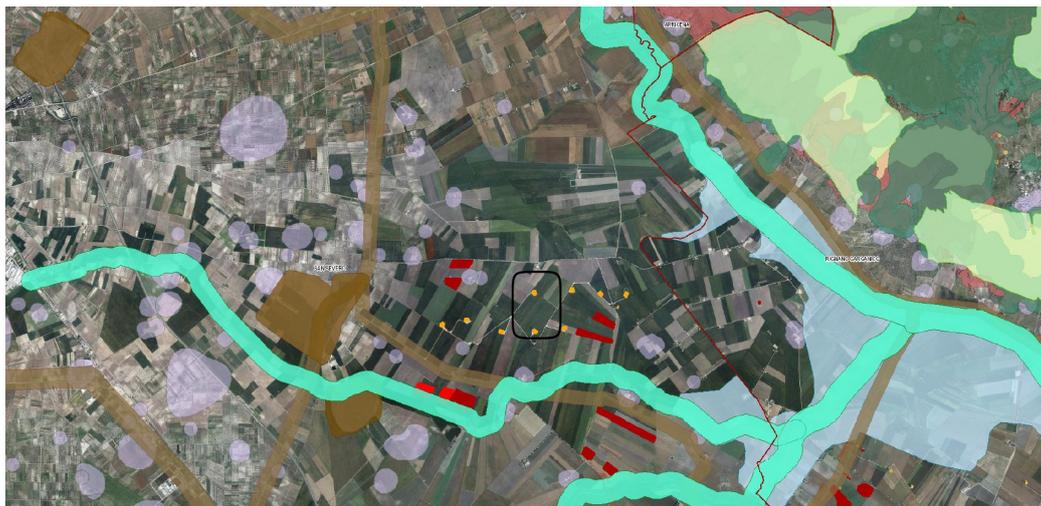


Dalla consultazione del Sit Puglia PPTR approvato emerge inoltre che l'area progettuale appartiene ad una più estesa area caratterizzata da UCP dei paesaggi rurali.

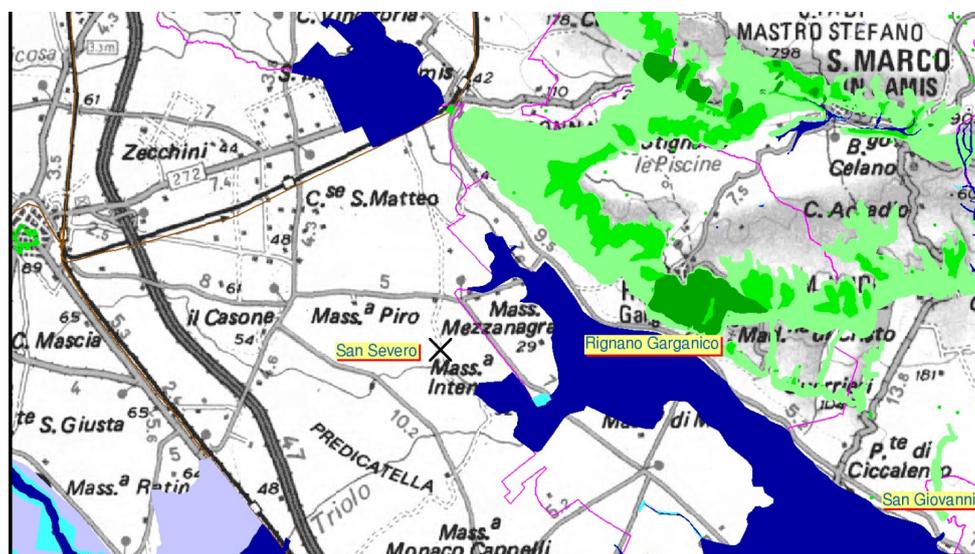
Inoltre si riscontra a sud dell'area di progetto la presenza di una area di connessione ecologica.

Nella carta delle interferenze con siti e beni archeologici del comune di San Severo, nell'area buffer dei 500 m insistono a nord ovest n. 2 elementi segnalati, a ovest n. 1 elemento segnalato e infine a sud ulteriori n. 2 segnalazioni.

Per quanto riguarda l'indagine del sito di intervento rispetto alla cartografia aree non idonee/FER nell'area di progetto sono già presenti alcuni impianti eolici e n. 2 lotti di impianti fotovoltaici.



Per quanto riguarda il PAI Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Appennino Meridionale, si rileva che nell'area buffer di intervento insiste area classificati AP.



Nel foglio di mappa 114 all'interno dell'area di progetto sono segnalate piccole aree vincolate da tessuto urbano (come segnalato da cartografia attività estrattive SIT).

Cavidotti

Nella relazione archeologica del proponente si riporta quanto di seguito:

Rischio medio (colore rosso) quando i siti sono localizzati entro un raggio compreso fra 200 e 500 m

rispetto al tracciato o alle aree di cantiere, e quando il tracciato può interferire con le attività di scavo

necessarie alla sua realizzazione.

Si evidenzia lungo il percorso dell'elettrodotto (distante circa 450 m) il sito 9R (San Severo (FG) – Podere Sant'Arcangelo) rilevato da schedatura siti da bibliografia, e in località Casone e Motta del Lupo, nell'area opposta a masseria Zanotti.

Rischio basso (colore verde) quando i siti sono localizzati ad una distanza superiore ai 500 m rispetto al tracciato o alle aree di cantierizzazione.

Si individua lungo il percorso, ad una distanza di circa 600 m, il sito 7M San Severo (FG) – Podere S. Anna - Podere S. Rosa) rilevato da schedatura siti da bibliografia.

Dalla'analisi della scheda di sintesi del progetto sui cavidotti si desume che i principali impatti ambientali sono stimati in relazione alla connessione elettrica alla RTN, che percorre strade pubbliche e terreni agricoli, per ben ventidue chilometri ed una nuova SE che interrompe la linea elettrica AT esistente. Il raggiungimento del punto a valle parrebbe interferire con il regio tratturo n. 1 classe A e alcune aree di importanza per la stratificazione storica del territorio.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Il DM 10-9-2010 punto 16 individua requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio.

Il DM 10-9-2010 punto 16.4. sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., **produzioni tradizionali**) e/o di **particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale**, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dalla lettura del S.I.A. e della relazione tecnico agronomica, i terreni oggetto dell'intervento sono seminativi e non emergono informazioni circa il metodo di conduzione attuale dell'azienda agricola e non sono interessati da coltivazioni di qualità. L'area di riferimento dal punto di vista agricolo è quello del Tavoliere definito il "granaio d'Italia" per la spiccata vocazionalità del territorio per la coltivazione del grano, insieme a oliveti e vigneti da vino che consentono la produzione di oli DOP e vini pregiati DOC. La Zona di Produzione del Vino DOC Tavoliere delle Puglie è localizzata in: provincia di Foggia e comprende il territorio dei comuni di San Severo e Lucera. Le produzioni di qualità che interessano la zona vasta d'intervento e più in generale il comune di San Severo sono i vini IGT PUGLIA e IGT DAUNIA e i Vini DOC TAVOLIERE DELLE PUGLIE e DOC SAN SEVERO.

Per quanto riguarda la produzione di qualità dell'olio, il territorio di San Severo rientra nel comprensorio dell'Olio Extravergine DOP DAUNO, con menzione geografica aggiuntiva "Alto Tavoliere" riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Peranzana o Provenzale presente negli oliveti in misura non inferiore all'80%. Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti destinati alla produzione dell'olio extravergine di oliva DOP DAUNO devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comunque atte a conferire alle olive ed all'olio derivato le specifiche caratteristiche qualitative.

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, che definiscono in generale elementi per una valutazione positiva dei progetti, risulta dai documenti esaminati:

- a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) per quanto riguarda la valorizzazione potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio si segnala che nell'area non risulta presente impianti a biomassa, mentre risultano impianti eolici e fotovoltaici;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche (siti industriali, discariche, siti inquinati...);
- g) **non si rileva** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- c) è **assente** il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, in quanto i moduli pur essendo installati ad una altezza da terra pari a 2.8 m per consentire di coltivare nell'interspazio 2 filari di uliveto, la tecnologia in uso attuato a mezzo di trackers a inseguimento monoassiale, non permette lo sfruttamento della superficie agricola utilizzabile sotto i pannelli che sono sempre in movimento, pertanto l'impianto si può considerare del tipo 2 ed è progettato prevalentemente per sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- e) **risulta scarsa** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'impianto in questione ricade su terreni il cui macrouso prevalente è del tipo cerealicolo foraggero, un territorio le cui coltivazioni presenti (seminativi oliveti vigneti e ortive) si sono specializzate tenendo conto del clima siccitoso e della parsimonia nell'uso dell'acqua. Con il progetto si intende cambiare ordinamento colturale progettando necessariamente un impianto di irrigazione e fertirrigazione essenziale per la buona riuscita dell'attività, in quanto il progetto prevede di impiantare filari di uliveto con sesto lungo la fila del tipo superintensivo in una zona dove la coltivazione dell'olivo tradizionale possiede disciplinari di produzione di qualità dell'Olio Extravergine DOP DAUNO Tavoliere".

AGRIVOLTAICO

La parte agricola sarà realizzata e gestita da uno dei più importanti produttori di olio da tavola italiani ed alimenterà una linea di prodotto tracciato. Completano l'assetto agricolo aree di prato fiorito al di sotto dei moduli per favorire l'attività delle api, la coltivazione di specie orticole nell'area di rispetto delle pale eoliche e la coltivazione di un lotto di 1 ettaro nell'area sud-occidentale del lotto.

L'installazione prevede l'utilizzo di tracker rialzati a 2,8 metri e con un interasse di 11 metri. Nello spazio libero tra i pannelli saranno disposte file di ulivi coltivati 'a siepe' e mantenuti ad alberello per contenere le altezze.

Come indicato nelle Linee Guida agrivoltaico del 27.06.2022, un sistema agrivoltaico è un sistema complesso che integra attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area.

Nelle linee guida si individuano aspetti dell'impianto che definiscono i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare per rispondere alle finalità per cui sono realizzati.

REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

REQUISITO B: Il sistema è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli
REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;
REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

Nei documenti consultati (Relazione produzioni agricole e SIA quadro progettuale) non è presente in maniera esaustiva e dettagliata il soddisfacimento dei requisiti.

Si riporta quanto descritto dal proponente nel SIA quadro progettuale:

"Insieme alla produzione fotovoltaica, necessaria per adempiere agli obblighi del paese, verranno infatti inseriti circa 71.089 alberi di olivo in assetto 'superintensivo' i quali occuperanno il 42 % del terreno lordo recintato (pari a ca 32 ettari). La potenza nominale dell'impianto è di 50.859 kW. Complessivamente solo meno di un terzo del terreno sarà interessato dalla proiezione zenitale dei pannelli fotovoltaici (tipicamente a metà giornata), mentre il 42 % sarà impegnato o dall'uliveto produttivo o da mitigazioni e aree ortive e mandorleti (rispettivamente per 32,8 e + 8 ettari, 7 di ortivi e mandorleti, 71.089 ulivi in assetto superintensivo, 2.508 alberi e 8.926 arbusti). L'intera superficie sarà protetta da prato permanente ed una parte (circa 25 ha) da prato fiorito".

In riferimento al requisito B in relazione alla resa agricola si ritiene che l' intervento così come progettato per la diversità delle coltivazioni messe in atto e del tipo di allevamento parrebbe rispettare il requisito. Tuttavia nei progetti di trasformazione agricola è sempre importante affiancare un bilancio economico che tenga conto delle spese per sostenere tale produttività e dei costi ambientali aggiuntivi rispetto ad una coltivazione estensiva (maggiori impiego di acqua, fitofarmaci e concimazioni, carburante) .

Per quanto riguarda il requisito C il progetto prevede un tipo di impianto avanzato rientrante nel tipo 2 ossia l'altezza dei moduli da terra, seppure progettata ad una altezza tale da consentire la coltivazione sotto le file , ciò di fatto non potrà avvenire perché la tecnologia impiegata è quella ad inseguimento solare. L'impianto agrivoltaico in oggetto, prevedrà un uliveto superintensivo coltivato a siepe e tenuto all'altezza standard per una raccolta meccanizzata (tra 2,2 e 2,5 mt), La distanza tra i tracker è stata calibrata per consentire un doppio filare di olivi, in modo da garantire una produzione elevata per ettaro. La distanza interna tra le due siepi è stata fissata a 3 metri, mentre la larghezza di ciascuna a 1,3 metri. Il sesto di impianto è dunque 3 x 1,33 x 2,5.

CONCLUSIONI

L'impianto in progetto è ubicato su terreni agricoli con orientamento cerealicolo-foraggero, e sarà variato l' orientamento culturale. Il proponente è Peridot Solar Blue S.r.l., un'azienda operante nel settore energetico, in collaborazione con una ditta operante nel settore della produzione di olio d'oliva.

Dalla ricognizione svolta l'area di progetto ricade in una zona ricca di testimonianze e segnalazioni storiche (masserie e tratturi), tra le quali si segnala la presenza di un Tratturo di classe A.

Il progetto agricolo prevede un tipo di impianto avanzato, rispetto al quale non è peraltro disponibile documentazione tale da verificare in maniera esaustiva il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico.